

DIRITTO AL LAVORO

10a Edizione

Costituzione della Repubblica Italiana

Art. 1 – L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro.

Art. 4 - La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto.

Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Art. 37 – La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. (...)

Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea – Articolo 15

1. Ogni persona ha il diritto di lavorare e di esercitare una professione liberamente scelta o accettata.

2. Ogni cittadino dell'Unione ha la libertà di cercare un lavoro, di lavorare, di stabilirsi o di prestare servizi in qualunque Stato membro.

3. I cittadini dei paesi terzi che sono autorizzati a lavorare nel territorio degli Stati membri hanno diritto a condizioni di lavoro equivalenti a quelle di cui godono i cittadini dell'Unione.

23. La parità tra uomini e donne deve essere assicurata in tutti i campi, compreso in materia di occupazione, di lavoro e di retribuzione. (...)

26. L'Unione riconosce e rispetta il diritto dei disabili di beneficiare di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità.

INDICE – Progetto Didattico DIRITTO AL LAVORO-PERCORSO ATTITUDINI

1.	IL CONTESTO.....	3
2.	FINALITA' DEL PROGETTO E DEL PERCORSO ATTITUDINI.....	4
3.	STUDIO DELL'IMPATTO DEL PROGETTO	4
4.	STRUTTURAZIONE.....	4
4.1	Struttura logico/cronologica del percorso.....	4
4.2	Descrizione degli incontri.....	5
4.3	Autoformazione.....	6
5.	STRUMENTI MULTIMEDIALI	6
6	INCONTRI DI APPROFONDIMENTO CON GLI INSEGNANTI	6
7.	CON I NOSTRI PARTNER: AZIONI PROPOSTE A TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO PARTECIPANTE AL PROGETTO.....	7
	7.1 Fondazione Isacchi Samaja Onlus - Borsa di Studio	7
	7.2 Randstad	7
	7.3 Afol Metropolitana.....	7
	7.4 Comune di Milano.....	7
8.	SCHEMA DI PROGETTO.....	8
9.	RISORSE E CONTATTI.....	9

I diritti umani non sono un semplice costrutto mentale, un'aspirazione astratta o un reperto archeologico: sono conquiste sociali, spesso frutto di lotta e determinazione collettiva. Producono giudizi, schieramenti e, talvolta, condanna. Sono, però, elementi fondamentali per la crescita educativa e sociale, tendente ad una vita sempre più giusta e dignitosa per tutti.

Il **Diritto al Lavoro** può essere considerato il **primo diritto sociale**, in quanto costituisce la fonte di sostentamento dell'individuo e lo strumento per affermare la sua autonomia, indipendenza e, come tale, è anche il presupposto per l'esercizio di molti diritti di libertà.

Il diritto al lavoro può essere, quindi, considerato alla base di tutti i diritti umani: trascurare i diritti economici e sociali può minare le libertà civili e politiche di un paese.

1. IL CONTESTO

Nell'ultimo decennio si è assistito ad un cambiamento dei modelli di organizzazione del lavoro e conseguentemente delle modalità di occupazione con una spinta tendente alla frammentazione, alla differenza, alla precarietà

I contesti del mercato del lavoro nel giro di pochi anni, per via dei processi di globalizzazione, hanno subito un cambiamento di paradigma che prospetta una discontinuità notevole rispetto alle storiche dinamiche che connettevano la formazione al mondo dei mestieri.

Da una linearità prevalente che legava la formazione scolare istituzionale rivolta alle competenze di mestiere ad una carriera di tutta una vita, spesso all'interno della medesima organizzazione lavorativa, si è passati ad un mercato che propone più temporaneità lavorative legate a più contesti aziendali e caratterizzate da richieste di mestiere che inducono discontinuità con le competenze acquisite nei percorsi scolari tradizionali, fino ad arricchire il mondo del lavoro di attività svolte come liberi professionisti, privi delle storiche garanzie aziendali.

Si può affermare che le carriere lineari di un tempo erano guidate e canalizzate dalla stabilità della domanda del mercato, oggi sono abbandonate alle dinamiche discontinue di un mondo del lavoro in inquieto e poco prevedibile cambiamento. E' venuta meno la relativa garanzia di stabilità lavorativa e con essa sono cadute le certezze economiche, legate all'accumulo lineare di una pensione accettabile, affiancata ad altre garanzie significative, come la liquidazione.

Il mercato del lavoro un tempo conduceva le carriere dei lavoratori su "binari" stabili e confortanti. Oggi obbliga gli individui a **farsi protagonisti** nel muoversi tra vincoli ed opportunità di mestiere. Oggi sono gli individui che devono mostrare **intraprendenza** al fine di trasformare il disordine di mercato in occasione generativa.

Per apprendere a condurre da protagonisti la propria avventura lavorativa i giovani dovrebbero maturare precocemente consapevolezza di quanto il successo di un lavoro non sia necessariamente legato alle coerenze con le competenze acquisite attraverso i percorsi scolastici, se pur importanti. **La "bussola" del lavoro soddisfacente è dentro di noi ed è costituita dalle nostre attitudini, dai tratti vincenti della nostra personalità.**

Per tali ragioni è importante anticipare la consapevolezza degli adolescenti, che rappresenteranno la futura domanda di lavoro, in merito all'importanza delle attitudini nelle loro scelte per esprimere il potenziale di creatività funzionale a miglioramenti per tutti.

2. FINALITA' DEL PROGETTO E DEL PERCORSO ATTITUDINI

L'attività laboratoriale contemplata nel progetto può rientrare nei PTOF previsti dalla legge 107/2015 sull'Alternanza Scuola Lavoro.

Il progetto "Diritto al Lavoro" intende fornire ai giovani informazioni e strumenti culturali per orientarsi consapevolmente e criticamente nelle loro scelte future e per stimolarli a essere partecipi della costruzione della società futura. La scoperta delle proprie attitudini diventa un aspetto fondamentale della conoscenza di sé e delle proprie potenzialità per non sentirsi esclusi ed emarginati.

Il percorso Attitudini ha lo scopo di diffondere capacità di autoanalisi attitudinali col risultato di aumentare il livello di consapevolezza nella lettura di coerenza fra tratti di personalità individuali e scelte di percorso di studi e/o di lavoro.

3. STUDIO DELL'IMPATTO DEL PROGETTO

Il progetto prevede uno studio per la valutazione dell'impatto del programma e degli effetti dell'intervento sia sui soggetti direttamente che indirettamente coinvolti, sia a breve che a lunga distanza.

4. STRUTTURAZIONE DEL PERCORSO ATTITUDINI

Il progetto Diritto al Lavoro è rivolto agli studenti delle classi terze o quarte degli istituti di istruzione secondaria di Milano.

4.1 Struttura logico/cronologica del percorso

Per gli studenti partecipanti il progetto si articola in un percorso laboratoriale ed extra-laboratoriale per un **totale di minimo 30 ore (*)**, ed è così sintetizzabile:

- 1° incontro generale Seminario "Introduzione storico-culturale sul diritto al lavoro" **(2 ore)**
- 2° incontro Laboratorio "Definizione del campo attitudinale" **(3 ore)**
- 3° incontro Laboratorio "Alla scoperta delle attitudini" **(3 ore)**
- 4° incontro Laboratorio "Metodi e strumenti di ricerca" **(3 ore)**
- Interviste a cura dei ragazzi **(10 ore)**
- 5° incontro Laboratorio "Creazione dell'output finale" **(3 ore)**
- 6° incontro generale Seminario conclusivo "Comunicazione pubblica dei risultati del percorso didattico e di ricerca" **(4 ore)**
- Somministrazione questionari All'inizio e al termine del percorso **(2 ore)**

(*) Oltre a questo monte ore sono fruibili **ulteriori ore** di **AUTOFORMAZIONE** utilizzando – previa registrazione - una serie di materiali multimediali sul sito www.fondfranceschi.it (vd. pag. 6 - punto 4.3) e proposte di **INCONTRI** e **LABORATORI** a cura dei nostri partner (vd. pag. 7 – punti 7.2, 7.3 e 7.4).

4.2 Descrizione degli incontri

1° incontro generale - Lectio Magistralis - Debora Migliucci (video disponibile)

La lezione mira a inquadrare storicamente il diritto al lavoro, con un focus sugli anni di approvazione della Costituzione repubblicana quale momento di cesura fondamentale. La definizione di Repubblica “fondata sul lavoro” fu infatti una novità assoluta che non trovava riscontro in nessuna altra Costituzione europea. L’obiettivo principale è quello di fornire strumenti critici agli studenti per percepire, in primo luogo, l’importanza del lavoro quale strumento di uguaglianza e di emancipazione, poiché tratto distintivo di una società non basata sulla rendita e sul privilegio di nascita come era stata invece fino al XIX secolo; in secondo luogo, aiutarli a elaborare e comprendere alcune categorie chiave connesse con il diritto al lavoro: il diritto a un’equa retribuzione; la parità uomo-donna, il progresso sociale e il benessere; il diritto di sciopero e la libertà sindacale. L’utilizzo del metodo storico, permette di creare un ponte tra le condizioni del passato, meno democratico e ugualitario, e le contraddizioni del presente.

2° incontro – Laboratorio – Definizione del campo attitudinale

Nel 2° incontro sulla “definizione del campo attitudinale” vengono proposti alla classe alcuni modelli logici ed operativi tesi a:

1. Riconoscere la differenza tra competenze di mestiere e tratti di personalità (attitudini);
2. Impossessarsi delle logiche implicite che guidano le scelte di lavoro (la monetizzazione, il riconoscimento sociale, l’implicita e soggettiva piacevolezza del lavoro).

La metodologia adottata è in parte di teorizzazione frontale e in parte di consulenza d’aula.

3° incontro – Laboratorio – Alla scoperta delle attitudini

Il 3° incontro “alla scoperta delle attitudini” è dedicato alla presa di consapevolezza di alcuni tratti di personalità già leggibili in soggetti adolescenti, utili sia per l’orientamento scolastico che per quello lavorativo. Sono analizzati attraverso la ricerca d’aula ed i lavori in sottogruppi alcuni tratti generalizzabili di personalità quali: la personalità lineare, d’ordine, analitica; la personalità eclettica, associativa, sistemica; le attitudini relazionali; le attitudini nel processo decisionale (predisposizione all’ascolto, all’analisi, al progetto, alla decisione). La metodologia di questo secondo incontro è induttiva, partecipativa e di ricerca d’aula.

4° incontro – Laboratorio – Metodi e strumenti di ricerca

Il 4° incontro è dedicato alla trasmissione di metodi e strumenti di ricerca e alla sperimentazione di interviste, in preparazione della ricerca sul campo. L’incontro è metodologicamente ispirato alla ricerca d’aula ed alle simulazioni operative ed è propedeutico alle interviste che le classi (divise in sottogruppi) sperimenteranno con la finalità di raccogliere i contenuti delle comunicazioni pubbliche. Gli studenti sono impegnati nella costruzione e uso di schemi di raccolta dati d’intervista in merito alle attitudini e coinvolti in sperimentazioni simulate di interviste sul campo. A questo incontro partecipano anche i videomaker.

Interviste – Ricerca sul campo

Gli studenti attuano le interviste attraverso l’utilizzo dei loro *smartphone*, elaborano supporti videoregistrati, simulando inchieste televisive in merito alla problematica delle attitudini, nelle scelte scolari, nella scelta del lavoro e in quelle di vita.

5° incontro – Laboratorio – Realizzazione video

Il 5° incontro è svolto dai videomaker. Gli studenti consegnano le bozze degli elaborati e preparano la presentazione del lavoro svolto per il Seminario conclusivo. La parte successiva per il montaggio dei filmati sarà svolta dai videomaker.

6° incontro – Seminario conclusivo

Nel 6° ed ultimo incontro “comunicazione pubblica dei risultati della ricerca”, verranno esplicitati i contenuti raccolti durante le interviste sul campo. L’incontro sarà aperto alle scuole partecipanti e si svolgerà in forma plenaria.

4.3 Autoformazione

Per tutta la durata del progetto sono disponibili alcuni strumenti multimediali che possono essere di stimolo al lavoro e all'analisi, nel sito www.fondfranceschi.it:

- VIDEO "Introduzione storico-culturale sul diritto al lavoro" con test di verifica (2 ore)
- LEARNING OBJECT con test di verifica (circa 5 ore)
- LETTURE SUL LAVORO (tempo da calcolare in base al numero di letture scelte)

che possono incrementare ulteriormente il monte ore in base ai documenti che saranno consultati o utilizzati.

Questi materiali sono disponibili anche per gli Istituti Scolastici non partecipanti, che intendano utilizzarli all'interno del monte ore previsto dall'Alternanza Scuola-Lavoro, previo contatto e autorizzazione da parte della nostra Fondazione. Alla fine del percorso scelto potrà essere rilasciato un attestato.

5. STRUMENTI MULTIMEDIALI

Nell'area tematica del sito www.fondfranceschi.it dedicata al progetto Diritto al lavoro, si possono consultare – previa registrazione - i materiali sopra descritti che consentono approfondimenti, analisi, ricerche e testimonianze sul e dal mondo del lavoro.

Inoltre sono disponibile circa **11.000 articoli nella sezione Cogito Ergo Sum**, ricercabili – sul tema del lavoro - attraverso parole chiave quali, ad esempio : lavoro, occupazione, Neet, Jobs Act, scuola, alternanza Scuola Lavoro, start-up, tirocinio, stage, università e altre ancora.

Infine su **Facebook** è stata creato un **gruppo pubblico dedicato al progetto Diritto al Lavoro – Percorso Attitudini**, a cura della nostra Fondazione, nella quale saranno presenti aggiornamenti sull'andamento del progetto, articoli e altri materiali d'interesse.

6. INCONTRI DI APPROFONDIMENTO CON GLI INSEGNANTI

Vengono organizzati **due incontri** rivolti agli insegnanti referenti delle scuole partecipanti, di 2 ore ciascuno.

Nel 1° incontro – a inizio del progetto - vengono trattati gli aspetti metodologici che supportano l'attività progettuale con l'obiettivo di allineare gli insegnanti allo spirito logico e pedagogico dell'attività progettuale collettiva.

Nel 2° incontro - alla fine del percorso - si procede a un bilancio del progetto.

7. CON I NOSTRI PARTNER: AZIONI PROPOSTE A TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO PARTECIPANTE AL PROGETTO

Le Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente (MIUR 2014) promuovono la disseminazione dell' "orientamento formativo" e sottolineano che "per realizzare un efficace sistema integrato di orientamento è necessario costruire una comunità orientativa educante, caratterizzata da una forte responsabilità sociale di tutti gli attori coinvolti al fine di favorire lo sviluppo sociale [...], l'occupabilità dei giovani e l'inclusione sociale" [...] e che "è necessario sviluppare competenze orientative volte all'inclusione" con "funzione strategica delle 'reti' tra soggetti istituzionali diversi per la promozione, scambio, valorizzazione delle buone pratiche realizzate". **Promuovere azioni di orientamento, in particolare nelle prime fasi di scelta dei giovani, incide sul contrasto alla dispersione scolastica ed è funzionale a prevenire e recuperare il fenomeno dei NEET.**

7.1 Fondazione Isacchi Samaja Onlus – Borsa di Studio

La **Fondazione Isacchi Samaja Onlus**, attraverso uno specifico **bando**, mette a disposizione delle risorse economiche per sostenere l'accesso all'istruzione universitaria di **un giovane diplomato meritevole, privo di mezzi, frequentante una delle scuole partecipanti al progetto**. Questo per contribuire a rendere effettivo il diritto di studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, a raggiungere i gradi più alti degli studi, come sancito dall'art. 34 della Costituzione della Repubblica Italiana.

7.2 Randstad

L'Agenzia per il Lavoro Randstad propone alle scuole percorsi strutturati di "alternanza scuola lavoro". Per maggiori informazioni: youthatwork@randstad.it

Il conteggio delle ore – nell'ambito dei PTOF – dipende dai percorsi organizzati.

7.3 Afol Metropolitana

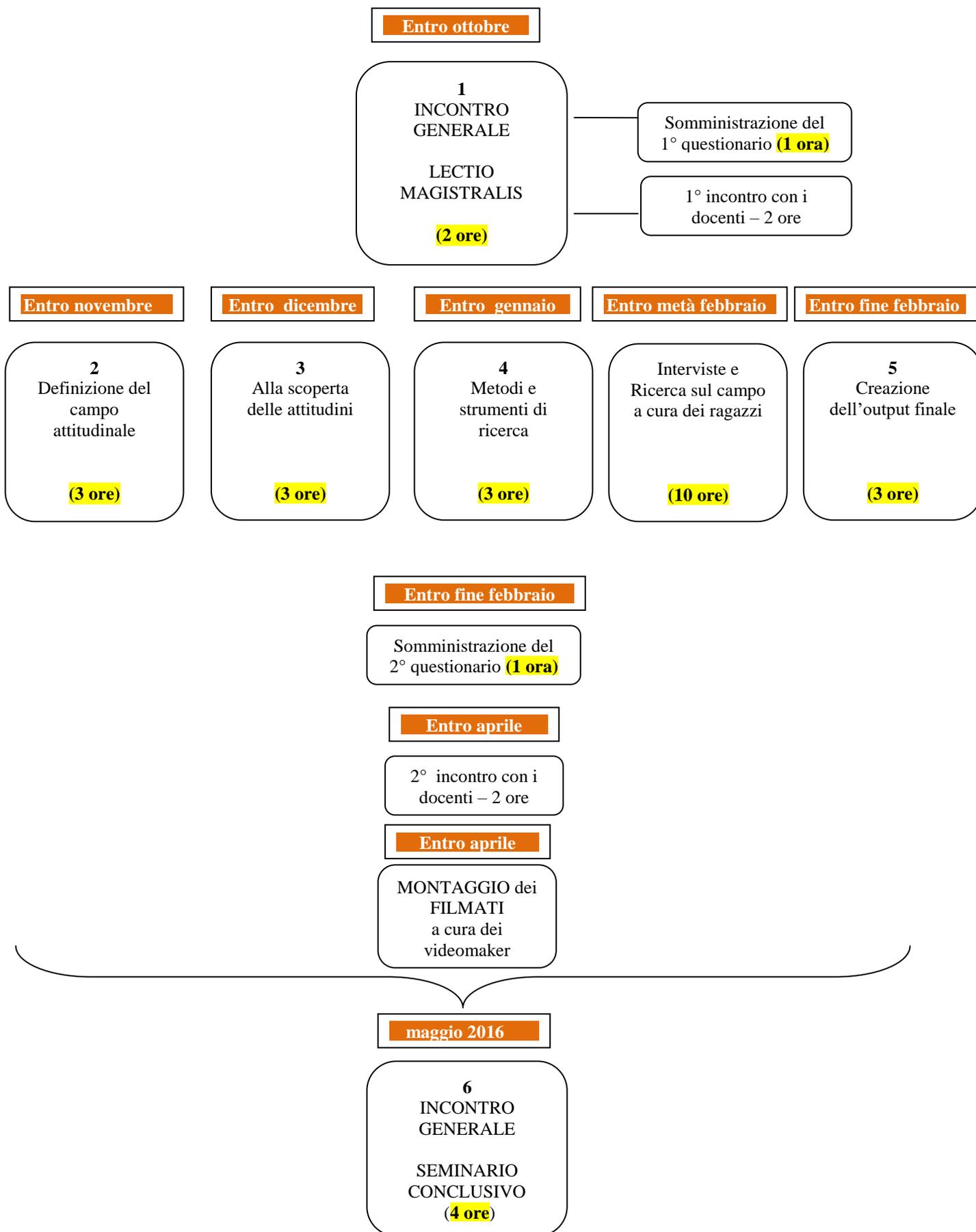
L'Agenzia Metropolitana per la formazione, l'orientamento e il lavoro fornisce attività orientative individuali a beneficio degli studenti che partecipano al progetto. Lo scopo di tale azione è l'accompagnamento dei ragazzi, attraverso azioni individuali (ciclo di colloqui), per il ri-orientamento o la ri-motivazione, al fine di ridefinire i propri obiettivi con maggiore consapevolezza, riconfermando le scelte fatte oppure individuando nuove strade. **Il conteggio delle ore – nell'ambito dei PTOF – dipende dagli incontri organizzati.**

7.4 Comune di Milano – Assessorato Politiche del lavoro, Sviluppo economico e Università

La **Direzione Politiche del lavoro** propone un incontro-laboratorio sul tema della **Web Reputation e lavoro**. I ragazzi, seppur abili nell'utilizzo delle nuove tecnologie e internet, spesso lasciano tracce il più delle volte indelebili e universalmente disponibili, su chi sono e cosa fanno. Queste informazioni alimentano l'**identità virtuale**, dalla quale chiunque e in qualunque momento può trarre considerazioni positive o negative sulla persona, con conseguenze nel mondo "reale." Molte aziende infatti verificano la credibilità dei potenziali candidati attraverso i social network (Facebook, LinkedIn e altri) e 1/4 dei candidati viene scartato nelle selezioni proprio in base alle informazioni presenti in rete. Obiettivo dell'incontro è di svolgere un'azione preventiva: a) facendo riflettere i ragazzi sull'importanza dei contenuti e delle immagini che confluiscono nella loro identità virtuale per una buona reputazione anche sul web; b) stimolandoli a costruirsi una reputazione virtuale di cui un domani non solo non si debbano pentire, ma che possa costituire fonte di opportunità e messa in atto di comportamenti coerenti nel rispetto della reputazione altrui; c) contribuendo allo sviluppo di adeguate competenze assertive: maggiore consapevolezza delle ricadute comunicative delle proprie azioni. Si prevede una metodologia animativa e partecipativa e la possibilità di utilizzare dei video.

Durata del laboratorio: 3 ore.

8. SCHEMA BASE DEL PROGETTO *(sono evidenziate in giallo le ore che possono essere conteggiate nei PTOF)*



9. RISORSE

ENTI/PERSONE

Prof.re Roberto Vaccani – SDA Bocconi
Prof.ssa Aurora Bioli – Docente, consulente
Prof.re Carlo Devillanova – Università Bocconi
Afol Metropolitana
Archivio del Lavoro
Comune di Milano – DC Assessorato Politiche del lavoro, Sviluppo economico e Università
Randstad
Videomaker
Fondazione Roberto Franceschi Onlus

STRUTTURE

Aule scolastiche degli Istituti partecipanti
Sala pubblica per il Convegno conclusivo (da definire)

PATROCINI

Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali
Consiglio Regionale della Lombardia (*)
Comune di Milano
Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia
Camera del Lavoro Metropolitana
Fondazione Cariplo
Fondazione Sodalitas

CONTRIBUTI

Fondazione Cariplo (*)
Fondazione Isacchi Samaja Onlus
Consiglio Regionale della Lombardia (*)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Fondazione Roberto Franceschi Onlus
Marcella Favari – Valentina Geremia

CONTATTI

Fondazione Roberto Franceschi onlus
Sede Operativa:
Via Val d'Ossola, 19 – 20162 Milano
Tel.: 02 3669 5661- fax 02 3672 8471
diritto-al-lavoro@fondfranceschi.it
www.fondfranceschi.it

(*) in attesa di conferma